



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
IX Legislatura

PUNTO 40 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 29/09/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1746 / DGR del 29/09/2014

OGGETTO:

Patto di stabilità orizzontale per l'anno 2014. Approvazione dei criteri per la realizzazione di interventi a sostegno degli Enti locali veneti in attuazione della lr 24.2.2012, n. 10 e dell'art.1, commi 141 e 142, della ls 13.12.2010 n. 220. Dgr n. 122/Cr del 5.8.2014 (lr n. 10/2012 art. 2, comma 1).

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Marino Zorzato	Presente
Assessori	Roberto Ciambetti	Presente
	Luca Coletto	Presente
	Maurizio Conte	Presente
	Marialuisa Coppola	Presente
	Elena Donazzan	Assente
	Marino Finozzi	Presente
	Massimo Giorgetti	Assente
	Franco Manzato	Assente
	Daniele Stival	Presente
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ROBERTO CIAMBETTI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA BILANCIO, AFFARI GENERALI, DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Patto di stabilità orizzontale per l'anno 2014. Approvazione dei criteri per la realizzazione di interventi a sostegno degli Enti locali veneti in attuazione della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10 e dell'art.1, commi 141 e 142, della Legge 13 dicembre 2010 n. 220.
Deliberazione/CR n. 122 del 05/08/2014 (Art. 2, comma 1, L.R. 10/2012).

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Disposizioni per l'attuazione del Patto regionale orizzontale ai sensi della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10 e dell'art. 1 commi 141 e 142 della Legge 13.12.2010, n. 220 (Legge di Stabilità 2011). Approvazione definitiva della deliberazione/CR 122/2014 sulla base del parere formulato dalla Prima Commissione consiliare.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Il comma 17, dell'articolo 32 della legge n. 183/2011 come modificato dall'art.1, comma 505, lett. a), b), c) e d) della L. 27 dicembre 2013, n.147 (Legge di stabilità 2014) estende anche agli anni 2014 e 2015 le disposizioni di cui ai commi da 138 a 142 dell'articolo 1, della 13 dicembre 2010, n. 220.

In particolare, il comma 141, dell'articolo 1, della legge n. 220/2010, prevede, a decorrere dall'anno 2011, che le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono, per gli Enti locali del proprio territorio, integrare le regole e modificare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale, in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti, fermi restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato per gli Enti locali della Regione e che tali disposizioni siano attuate sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata (cosiddetto patto regionale orizzontale).

Il comma 142 dispone che, ai fini dell'applicazione del citato comma 141, ogni Regione definisca e comunichi agli Enti locali del proprio territorio il nuovo obiettivo annuale del patto di stabilità interno, determinato anche sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle Autonomie Locali, nonché comunichi, al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 31 ottobre di ogni anno, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2011 "Regionalizzazione orizzontale del patto di stabilità interno 2011 di cui all'articolo 1, commi 141 e 142 della legge 13 dicembre 2010, n. 220", sono stati dettati i criteri e le modalità per la modifica degli obiettivi del Patto di stabilità interno posti dal legislatore nazionale.

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10, è previsto inoltre che le modalità applicative del c.d. "Patto territoriale" siano stabilite con deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, sulla base dei criteri stabiliti, nelle more della costituzione del Consiglio delle Autonomie locali, con i rappresentanti delle autonomie locali in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.

A tal fine, la Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, ha condiviso la determinazione delle modalità di accesso e ripartizione dell'eventuale plafond finanziario messo a disposizione, come risulta dal parere favorevole espresso all'unanimità nella seduta del 29 luglio 2014 ed allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante del medesimo e come di seguito esplicitate:

CRITERI DI ACCESSO

- Gli eventuali spazi finanziari concessi devono essere utilizzati esclusivamente per pagamenti in c/capitale (sia in c/competenza che in c/residui), da effettuarsi entro il 31/12/2014.
- Possono partecipare tutti gli Enti locali assoggettati alla normativa del Patto di stabilità interno.

MODALITA' RIPARTO PLAFOND

- L'eventuale importo finanziario complessivamente messo a disposizione da tutti gli Enti Locali (Province e Comuni) che ritengono di conseguire nell'anno 2014 un differenziale positivo rispetto all'obiettivo previsto dalla normativa nazionale sul patto di stabilità interno, verrà globalmente ripartito e dedicato per l'80% ai Comuni ed il 20% alle Province, costituendo così due plafond, uno a favore dei Comuni e uno a favore delle Province, che segnaleranno l'esigenza di acquisire spazi finanziari.
- In caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dagli Enti del rispettivo comparto, il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionato.
- Laddove i plafond a disposizione risultassero comunque superiori alla somma delle richieste dei due comparti, si procederà alla ripartizione proporzionalmente agli spazi finanziari messi a disposizione.
- Laddove il/i plafond a disposizione risultasse/ro inferiore/i alle richieste del rispettivo comparto, si procederà alla ripartizione proporzionalmente alle richieste pervenute.
- L'importo del fabbisogno di ulteriori spazi finanziari richiesto dall'Ente nella domanda deve tener conto dei pagamenti in c/capitale effettuabili fino al 31/12/2014.

OBIETTIVI 2015 e 2016

- Gli enti che acquisiscono spazi finanziari, sono tenuti a restituire la quota ricevuta attraverso una modifica peggiorativa del loro obiettivo per ciascun anno nel biennio successivo in ragione del 50% dell'importo acquisito, calcolato per difetto nel 2015 e per eccesso nel 2016.
- Agli enti che cedono spazi finanziari, è riconosciuta una modifica migliorativa del loro obiettivo per ciascun anno del biennio successivo in ragione del 50% dell'importo effettivamente utilizzato a beneficio di Enti Locali richiedenti, calcolato per difetto nel 2015 e per eccesso nel 2016.

Con deliberazione/CR 122 dell'8 agosto 2014 è stato chiesto il parere alla Prima Commissione consiliare, la quale, esaminata la proposta della Giunta nella seduta del 9 settembre 2014 ha espresso parere favorevole all'unanimità, invitando la Giunta regionale a riconsiderare, nel riparto delle risorse, la posizione delle province, in considerazione del mutato assetto istituzionale.

Valutata tale indicazione espressa dalla Prima Commissione, si ritiene comunque di confermare le modalità di accesso e ripartizione, dell'eventuale plafond finanziario messo a disposizione, già condivise nell'ambito della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, tenuto conto dell'attuale piena operatività delle Province e della previsione che in caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dagli Enti del rispettivo comparto, il surplus verrà comunque riversato al plafond sottodimensionato.

Considerati i tempi ristretti per la realizzazione di tale opportunità per il territorio, si ritiene indispensabile che le domande di adesione, redatte utilizzando esclusivamente il modello di richiesta allegato al presente provvedimento (**Allegato B**), vengano fatte pervenire dagli Enti Locali interessati, sotto la loro diretta responsabilità, entro e non oltre il termine perentorio del 15 ottobre p.v., esclusivamente alla Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi", sia a mezzo pec (obbligatorio) all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, sia a mezzo mail p.c., all'indirizzo entilocali@regione.veneto.it.

In alternativa alla mail p.c. è consentita la trasmissione a mezzo fax al nr. tel. 041-2795920 della Sezione sopra citata.

La Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi" medesima verificherà la corretta compilazione e l'ammissibilità delle richieste/attestazioni pervenute e provvederà all'inoltro alla Sezione Bilancio dell'elenco delle domande pervenute per i successivi adempimenti di competenza.

Sarà cura dell'UPI e dell'ANCI diffondere quanto più possibile tale opportunità tra tutti gli Enti Locali del Veneto.

Entro i termini stabiliti dalla normativa, la Sezione Bilancio effettuerà, con riferimento a ciascun Ente Locale beneficiario, la comunicazione al M.E.F. degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la Legge 13 dicembre 2010, n. 220;

VISTO l'art. 32, comma 17, della L. 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità anno 2012);

VISTO l'art. 1, comma 433, lett. a), b), e c) della L. 13 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013);

VISTO l'art. 1, comma 505, lett. a), b), c) e d) della L. 27 dicembre 2014, n. 147 (Legge di stabilità 2014);

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2011;

VISTA la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 6 del 18 febbraio 2014;

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Conferenza Permanente Regione – Autonomie Locali nella seduta del 29 luglio 2014;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 122 del 05/08/2014;

VISTO il parere favorevole della Prima Commissione consiliare rilasciato nella seduta del 09/09/2014;

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente deliberato;
2. di prendere atto di quanto condiviso in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali, come da parere favorevole espresso all'unanimità nella seduta del 29 luglio 2014 (**Allegato A**) allegato al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo, e di approvare allo scopo quanto segue:

CRITERI DI ACCESSO

- a) Gli eventuali spazi finanziari concessi devono essere utilizzati esclusivamente per pagamenti in c/capitale (sia in c/competenza che in c/residui), da effettuarsi entro il 31/12/2014.
- b) Possono partecipare tutti gli Enti locali assoggettati alla normativa del Patto di stabilità interno.

MODALITA' RIPARTO PLAFOND

- c) L'eventuale importo finanziario complessivamente messo a disposizione da tutti gli Enti Locali (Province e Comuni) che ritengono di conseguire nell'anno 2014 un differenziale positivo rispetto all'obiettivo previsto dalla normativa nazionale sul patto di stabilità interno, verrà globalmente ripartito e dedicato per l'80% ai Comuni ed il 20% alle Province, costituendo così due plafond, uno a favore dei Comuni e uno a favore delle Province, che segnaleranno l'esigenza di acquisire spazi finanziari.
- d) In caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dagli Enti del rispettivo comparto, il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionato.
- e) Laddove i plafond a disposizione risultassero comunque superiori alla somma delle richieste dei due comparti, si procederà alla ripartizione proporzionalmente agli spazi finanziari messi a disposizione.
- f) Laddove il/i plafond a disposizione risultasse/ro inferiore/i alle richieste del rispettivo comparto, si procederà alla ripartizione proporzionalmente alle richieste pervenute.
- g) L'importo del fabbisogno di ulteriori spazi finanziari richiesto dall'Ente nella domanda deve tener conto dei pagamenti in c/capitale effettuabili fino al 31/12/2014.

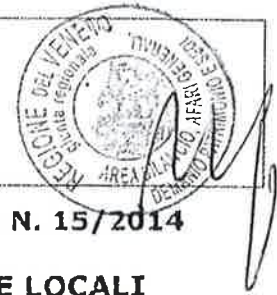
OBIETTIVI 2015 e 2016

- h) Gli enti che acquisiscono spazi finanziari, sono tenuti a restituire la quota ricevuta attraverso una modifica peggiorativa del loro obiettivo per ciascun anno nel biennio successivo in ragione del 50% dell'importo acquisito, calcolato per difetto nel 2015 e per eccesso nel 2016.

- i) Agli enti che cedono spazi finanziari, è riconosciuta una modifica migliorativa del loro obiettivo per ciascun anno del biennio successivo in ragione del 50% dell'importo effettivamente utilizzato a beneficio di Enti Locali richiedenti, calcolato per difetto nel 2015 e per eccesso nel 2016.
3. di dare atto che le modalità applicative di cui al punto precedente saranno applicate in quanto risultasse disponibile un plafond di spazi finanziari messo a disposizione dagli Enti Locali veneti assoggettati al Patto di stabilità 2014 da individuarsi con apposito successivo provvedimento della Giunta regionale;
 4. di stabilire il termine perentorio del 15 ottobre 2014 quale data ultima sia per la presentazione della disponibilità di spazi finanziari sia per la domanda di accesso al plafond che gli Enti Locali interessati faranno pervenire esclusivamente alla Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi", sia a mezzo pec (obbligatorio) all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, sia a mezzo mail p.c., all'indirizzo entilocali@regione.veneto.it. In alternativa alla mail p.c. è consentita la trasmissione a mezzo fax al nr. tel. 041-2795920 della Sezione sopra citata;
 5. di approvare allo scopo il modello di richiesta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo (**Allegato B**), che gli Enti locali interessati dovranno utilizzare per aderire al "Patto orizzontale regionale";
 6. di incaricare la Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi" medesima della verifica della corretta compilazione e dell'ammissibilità delle richieste/attestazioni pervenute e dell'inoltro alla Sezione Bilancio dell'elenco delle domande pervenute per i successivi adempimenti di competenza;
 7. di incaricare la Sezione Bilancio di comunicare al M.E.F., entro i termini stabiliti dalla normativa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
 8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia



PARERE N. 15/2014

CONFERENZA PERMANENTE REGIONE - AUTONOMIE LOCALI
(L.R. n. 20/1997)

- La Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, nella seduta tenutasi in data **29 luglio 2014**;
- Richiamate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 20 del 1997 e successive modificazioni e integrazioni;
- Premesso che la Conferenza è stata convocata con nota prot. **312044 del 22 luglio 2014 e successiva integrazione prot. n. 319354 del 25 luglio 2014**, per esprimere, tra gli altri, **parere sui criteri di accesso e riparto relativi al Patto Orizzontale regionale 2014**, come da richiesta pervenuta dall'Area Bilancio, Affari Generali e Demanio;

Sentita la relazione e i successivi chiarimenti presentati dal **dott. Mauro TRAPANI**, direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali e Demanio, e dal **dott. Claudio VIGNOTTO**, Direttore della Sezione Regionale Bilancio, di seguito riportata in forma sintetica:

CRITERI DI ACCESSO:

- Gli eventuali spazi finanziari concessi devono essere utilizzati esclusivamente per pagamenti in c/capitale (sia in c/competenza che in c/residui), da effettuarsi entro il 31/12/2014.
- Possono partecipare tutti gli Enti locali assoggettati alla normativa del Patto di stabilità interno.

RIPARTIZIONE EVENTUALE PLAFOND FINANZIARIO MESSO A DISPOSIZIONE:

- L'eventuale importo finanziario complessivamente messo a disposizione da tutti gli Enti Locali (Province e Comuni) che ritengono di conseguire nell'anno 2014 un differenziale positivo rispetto all'obiettivo previsto dalla normativa nazionale sul patto di stabilità interno, verrà globalmente ripartito e dedicato per l'80% ai Comuni ed il 20% alle Province, costituendo così due plafond, uno a favore dei Comuni e uno a favore delle Province, che segnaleranno l'esigenza di acquisire spazi finanziari.
- In caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dagli Enti del rispettivo comparto, il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionato.
- Laddove i plafond a disposizione risultassero comunque superiori alla somma delle richieste dei due comparti, si procederà alla ripartizione proporzionalmente agli spazi finanziari messi a disposizione.
- Laddove il/i plafond a disposizione risultasse/ro inferiore/i alle richieste del rispettivo comparto, si procederà alla ripartizione proporzionalmente alle richieste pervenute.
- L'importo del fabbisogno di ulteriori spazi finanziari richiesto dall'Ente nella domanda deve tener conto dei pagamenti in c/capitale effettuabili fino al 31/12/2014.



OBIETTIVI 2015 E 2016

- Gli enti che acquisiscono spazi finanziari, sono tenuti a restituire la quota ricevuta attraverso una modifica peggiorativa del loro obiettivo per ciascun anno nel biennio successivo in ragione del 50% dell'importo acquisito, calcolato per difetto nel 2015 e per eccesso nel 2016.
- Agli enti che cedono spazi finanziari, è riconosciuta una modifica migliorativa del loro obiettivo per ciascun anno del biennio successivo in ragione del 50% dell'importo effettivamente utilizzato a beneficio di Enti Locali richiedenti, calcolato per difetto nel 2015 e per eccesso nel 2016.

TEMPISTICA

- Termine arrivo domande da parte degli Enti locali: 15 ottobre 2014;
- Termine comunicazione del riparto al ministero: 31 ottobre 2014.

Da ultimo si ricorda che come previsto nella circolare n. 6 del 18/2/2014 del ministero dell'economia e delle finanze, la cessione di spazi finanziari a valere sul patto orizzontale non è incompatibile con l'acquisizione degli stessi mediante il patto regionale verticale incentivato e che pertanto la loro sovrapposizione può essere efficacemente operata.

Dato atto che la **Segreteria della Conferenza** non ha presentato osservazioni;

Dopo attenta disamina e lunga discussione, la **Conferenza Permanente**, con il voto **FAVOREVOLE di tutti i componenti presenti**: Presidente **Roberto CIAMBETTI**, componente UNCEM **Ennio VIGNE**, componenti ANCI **Antonio BERTONCELLO** e **Francesco PIETROBON**, componente UPI **Leonardo MURARO**, Consigliere **Bruno PIGOZZO**,

esprime
PARERE FAVOREVOLE all'unanimità

sui criteri di accesso en riparto relativi al **Patto Orizzontale regionale 2014**.

Venezia, li 29 luglio 2014

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Giovanna Galiff,

D'ordine del Presidente della Conferenza
Assessore Roberto Ciambetti
Il Direttore
Dott. Maurizio Gasparin



PATTO ORIZZONTALE - Anno 2014
(Art. 1, commi 141 e 142 L. 220/2010)

RICHIESTA ED ATTESTAZIONE

Da inviare alla Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi", sia a mezzo pec (obbligatorio) all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, sia a mezzo mail p.c., all'indirizzo entilocali@regione.veneto.it.

In alternativa alla mail p.c. è consentita la trasmissione a mezzo fax al nr. tel. 041-2795920 della Sezione sopra citata.

Termine perentorio: 15/10/2014

REGIONE DEL VENETO

Sezione "Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi"

**e, p.c. ANCI VENETO
UPI VENETO**

I sottoscritti _____ Sindaco del Comune di/Presidente della Provincia di _____ in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente

chiedono

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 141 e 142 della Legge 220/2010, che il/la Comune/Provincia di _____ sia autorizzato a modificare, come di seguito indicato, il saldo programmatico assegnato all'Ente.

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

a) che l'Ente intende aderire al "Patto orizzontale regionale" in qualità di:

--	--

--	--

b) che l'entità di spazi finanziari concessa/richiesta è pari a € _____.

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SINDACO/PRESIDENTE

Data _____ Prot. _____ Timbro _____

